



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 17 dicembre 2018

Prima dell'inizio dei lavori della seduta consiliare, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio al quale sono state invitate a partecipare anche la Vice Sindaco **Maura Ruggeri** e l'Assessore con delega alla Sicurezza **Barbara Manfredini**. Nel corso della riunione è stata trattata la richiesta, pervenuta dalla consigliera **Maria Vittoria Ceraso**, di discutere l'ordine del giorno dalla stessa presentato, riguardante la sicurezza nelle discoteche e nei locali di pubblico spettacolo, a seguito della tragedia verificatasi a Corinaldo nell'Anconetano. Al termine della riunione, la Presidente del Consiglio comunale **Simona Pasquali** ha comunicato che l'ordine del giorno in questione sarà esaminato nel corso dell'Ufficio di Presidenza, in programma il 15 gennaio prossimo, al quale saranno invitati il Presidente della Provincia, rappresentanti della Prefettura e delle Forze dell'ordine, il ruolo dei quali è fondamentale per gestire e prevenire fenomeni di questo genere. L'ordine del giorno sarà poi trattato nel prossimo Consiglio comunale.

E' stato poi osservato un minuto di silenzio quale segno di rispetto per le vittime della tragedia Corinaldo e dell'attentato dei giorni scorsi a Strasburgo.

Mozione presentata in data 8 agosto 2018 dai consiglieri comunali Giorgio Everet e Federico Fasani con cui si impegnano il Sindaco e la Giunta a individuare adeguate strategie e forme di prevenzione verso ulteriori atti di degrado che dovessero interessare la nuova piazza Marconi e ad intervenire immediatamente per riparare e mantenere le strutture deteriorate, riportando la piazza al lustro originale.

Premesso che il Museo del Violino e la nuova piazza Marconi rappresentano un contesto urbano di pregio che valorizza la liuteria cremonese e costituisce un biglietto da visita per la città; tali opere sono state possibili grazie all'intervento della Fondazione Arvedi Buschini che le ha donate ai cremonesi e, al Comune, spetta il compito di mantenerle e conservarle, riparandole da ogni forma di manomissione e degrado a cui dovessero essere sottoposte; dalle ultime notizie di stampa e da quanto è stato possibile apprendere direttamente dalla diretta voce di parecchi concittadini, la piazza sta lentamente scivolando in una condizione di degrado sia materiale che urbano; la presenza di sporcizia e gli schiamazzi notturni sono all'ordine del giorno; gli interventi della Polizia Locale, quand'anche ci fossero stati, non hanno sortito effetti positivi sulla condizione generale della piazza. Tutto ciò premesso il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta: a individuare adeguate strategie e forme di prevenzione verso ulteriori atti di degrado che dovessero interessare tale ambito; ad intervenire immediatamente per riparare e mantenere le strutture deteriorate riportando la piazza al lustro originale.

Dopo che il consigliere Federico Fasani ha illustrato la mozione, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire in consiglieri **Santo Canale** (Partito Democratico), **Michele Bufano** (Fare Nuova la Città), di nuovo **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra) e Giorgio Everet (Forza Italia). A nome della Giunta è quindi intervenuta l'Assessore con delega alla Sicurezza **Barbara Manfredini**: La Polizia Locale, con fini di prevenzione, ha effettuato, sino ad oggi, in piazza Marconi 83 controlli, in alcuni casi in collaborazione con la Questura. Durante questi interventi sono state identificate persone, applicate sanzioni amministrative (per lo più relative a violazioni in materia di sosta con intralcio da parte di alcuni abituali frequentatori della piazza), sono state svolte attività di diffida verbale invitan-

do le persone ad assumere comportamenti rispettosi del vigente Regolamento comunale di Polizia Locale e convivenza civile. Comunico che sono stati programmati interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria atti a sostituire, a breve, la porzione di copertura in vetro degli scavi archeologici e la sistemazione delle altre parti in muratura (pavimentazioni e arredi) che presentano leggeri danni. E' stata eseguita una verifica su Palazzo dell'Arte per quanto riguarda le condizioni dei fregi marmorei che contornano le finestre.

Messa ai voti, la mozione è stata respinta con 9 voti a favore e 18 astensioni.

Modifiche ed integrazioni del Regolamento dei servizi educativi per l'infanzia.

Come spiegato dalla Vice Sindaco con delega all'Istruzione **Maura Ruggeri**, dopo la presentazione, nell'aprile dello scorso anno, di un ordine del giorno sugli adempimenti vaccinali con il quale si impegna il Sindaco e la Giunta ad apportare modifiche al Regolamento dei servizi educativi per l'infanzia al fine di tutelare la salute dei bambini frequentanti gli asili nido e le scuole per l'infanzia comunali, il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato tale dispositivo il 22 maggio 2017. A seguito dell'inserimento della specifica sulle vaccinazioni obbligatorie, successivamente approvate con Decreto Legge 7 giugno 2017 n. 73, convertito in legge 31 luglio 2017 n. 119, per la frequenza agli asili nido e alle scuole per l'infanzia, si rende ora necessario provvedere alla modifica del Regolamento come di seguito indicato:

- al termine del comma 1 dell'art. 12 "Domande di ammissione" all'asilo nido, inserendo la dicitura ".....e che siano in regola con le vaccinazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente per l'accesso ai servizi 0 – 6 anni, fatta salva la possibilità di ometterla o differirla solo in caso di accertati pericoli concreti per la salute del minore in relazione a specifiche condizioni cliniche secondo la vigente normativa."

- al termine del comma 1 dell'art. 31 "Domande di ammissione" alla scuola per l'infanzia, inserendo la dicitura ".....e che siano in regola con le vaccinazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente per l'accesso ai servizi 0 – 6 anni, fatta salva la possibilità di ometterla o differirla solo in caso di accertati pericoli concreti per la salute del minore in relazione a specifiche condizioni cliniche secondo la vigente normativa."

Vien invece abrogato il comma 4 dell'art. 31.

Terminata la breve illustrazione, il Consiglio comunale, con voto unanime, ha approvato le modifiche e le integrazioni degli articoli 12 e 31 del Regolamento dei servizi educativi per l'infanzia.

Approvazione del Piano annuale comunale dei servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2018/2019.

La proposta di delibera è stata illustrata dalla Vice Sindaco con delega all'Istruzione **Maura Ruggeri**: Premetto che rapportarsi al mondo della scuola in questi anni di mandato amministrativo ha significato rapportarsi ad un sistema che è stato oggetto di cambiamenti non sempre sostenuti da disegni organici e da modelli organizzativi coerenti, un sistema attraversato da nuove complessità e che richiede alla scuola di sapersi misurare con differenti culture e bisogni. **Un mondo che abbiamo cercato di capire, di accompagnare partendo dalle competenze e dalle responsabilità assegnate al Comune.** È stato il **Piano del diritto allo studio**, inteso come documento programmatico ampio in cui far convergere tutte le azioni in termini di servizi e di progetti, lo strumento che ha sostenuto questi indirizzi. Anche il Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2018/19 è coerente con l'impostazione che abbiamo condiviso con il mondo della scuola che ne è il protagonista, ma anche con i soggetti del terzo settore, con le realtà associative ed i diversi attori della comunità locale interessati. Ringrazio pertanto i consiglieri comunali, in modo particolare i componenti della Commissione Istruzione, per la condivisione e la collaborazione che hanno sempre manifestato.

Nel piano ci sono conferme: innanzitutto **l'investimento sull'infanzia** con l'obiettivo di concorrere a soddisfare il più possibile in termini di qualità e quantità la domanda di servizi educativi e di scuole per l'infanzia per i bambini da 0 a 6 anni che ci ha visto mantenere in gestione diretta 4 asili

nido e 9 scuole dell'infanzia, collaborando con le altre realtà pubbliche e private convenzionate in un'ottica di sistema integrato. Riporto solo un dato come risultante di questo impegno, se la frequenza alla scuola dell'infanzia a Cremona raggiunge il 98%, uno dei massimi livelli italiani, questo è grazie all'investimento che il Comune ha sempre garantito e che abbiamo saputo mantenere e qualificare ulteriormente.

Trova conferma l'azione di supporto alle relazioni educative con particolare riguardo al rapporto scuola e territorio a partire dai contesti in cui il dialogo tra scuola e quartiere è particolarmente sentito ed in cui sono in atto relazioni tra genitori, associazioni e comitati di quartiere che guardano alla scuola come bene comune: dal prendersi cura degli spazi, alla cura delle relazioni.

Sono pertanto ripresi e riproposti alcuni temi legati alla vivibilità degli spazi e dei luoghi per bambini e ragazzi su cui si sta lavorando in particolare in due quartieri: quartiere Po con la scuole dell'infanzia e primarie Agazzi e Monteverdi e quartiere S. Bernardo con le scuole Gallina e Stradivari

Confermato pure, sul piano più generale, il **supporto all'offerta formativa** per la costruzione di un sistema il più possibile integrato e collegato al territorio che è risultato determinante anche per l'accesso delle scuole a bandi che hanno consentito loro di attingere a risorse regionali e statali. La possibilità di articolare l'offerta formativa per far fronte alle nuove esigenze avviene oggi attraverso la partecipazione a bandi per progetti che richiedono alle scuole in rete attività impegnative e complesse, sia dal punto di vista della elaborazione della proposta che della rendicontazione, che assorbono molte energie da parte di insegnanti ed operatori della scuola.

In quest'ambito non solo abbiamo cercato di non sovrapporci con ulteriori proposte e di evitare la frammentazione e la dispersione di risorse e competenze, ma abbiamo collaborato mettendo a disposizione competenze e risorse nostre per aumentare la possibilità delle scuole in rete di accedere a bandi ed ad altre risorse

I percorsi progettuali a cui abbiamo attivamente collaborato e che confermiamo anche per il prossimo anno scolastico sono:

- **l'educazione alla cittadinanza** attraverso il valore della memoria e lo studio della Costituzione;
- **lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale a partire** dalle scuole dell'infanzia per contribuire a creare una cultura musicale diffusa in armonia con la vocazione musicale della città e come opportunità di integrazione sociale: Sono confermati (Musicambo, Mousiké e Violino va a scuola) ma l'azione di rafforzamento della rete di scuole per la pratica della musica ha fatto sì che siano stati finanziati dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ben cinque nuovi progetti di educazione musicale che coinvolgono tutti gli ordini di scuola;
- **il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, di cui la ristorazione scolastica è un ambito d'intervento concreto, riconosciuto a livello nazionale, come è noto, siamo primi nel rating nazionale di Foodinsider;
- **l'educazione allo sport** attraverso sinergie con il progetto EXSportabile - cantieri sportivi;
- **l'integrazione scolastica** con particolare attenzione alla prevenzione del disagio ed al contrasto della dispersione scolastica;
- con l'anno scolastico 2018/19 decolla, in continuità con il precedente **Misura per Misura**, un nuovo progetto denominato **Altrimenti Scuola**, capofila la Scuola Edile, partner Comune di Cremona, i quattro Istituti Comprensivi, e gli Istituti Einaudi, Stanga e Torriani, finanziato da Regione Lombardia, che prevede laboratori di formazione per insegnanti, coinvolgimento di educatori e raccordo con doposcuola e servizi sociali. I laboratori, infatti, hanno trovato un riferimento anche nella rete dei servizi extra scolastici che ha permesso di creare un modello di lavoro incentrato sullo sviluppo di comunità con un'attenzione circolare ai diversi contesti che compongono la sfera educativa dei ragazzi;
- **l'orientamento** inteso come accompagnamento dei ragazzi alle scelte in ambito scolastico e lavorativo e come strumento di avvicinamento scuola mondo del lavoro con particolare riferimento alla conoscenza del contesto locale ed alle vocazioni produttive del territorio

attraverso i progetti Passepartout, i progetti di orientamento al passaggio alla secondaria (capofila Liceo Aselli) ed il progetto pilota di alternanza scuola lavoro che coinvolge l'istituto Torriani in collaborazione con Wonder e Green Oleo;

- trovano conferma, infine, i servizi e gli interventi a carico dell'Amministrazione comunale che concorrono a garantire il diritto allo studio.

Nell'ambito delle politiche inerenti gli interventi a sostegno della programmazione e della gestione delle attività didattiche ed extracurricolari, le scuole di ogni ordine e grado cittadine necessitano, così come previsto dalla normativa in materia di diritto allo studio, di adeguati interventi economici per realizzare una sempre più qualificata offerta formativa. Il quadro normativo di riferimento degli interventi di diritto allo studio è dato dalle leggi nazionali e si riferisce complessivamente a necessità ancora ben presenti nel momento attuale affiancato da una lettura attenta ai nuovi bisogni attivati da una maggiore complessità sociale e dalle diverse competenze richieste ai cittadini della società della conoscenza. La normativa sull'autonomia scolastica, in particolare, propone agli enti locali e alle scuole un nuovo campo di programmazione mirato all'arricchimento dell'offerta formativa e degli interventi che hanno lo scopo di garantire le pari opportunità di istruzione e di successo formativo. Nell'anno scolastico 2018/2019 la popolazione scolastica della città che beneficerà degli interventi economici comunali è di 15.612 alunni. Sono previsti interventi per una somma complessiva di 3.906.377,83 euro, di cui 460.000,00 finanziati sul presente Piano (somma finanziata con stanziamenti di Bilancio 2019) e 3.446.377,83 euro finanziati o da finanziare con altri provvedimenti.

Dopo l'illustrazione dei contenuti della proposta di delibera, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Luigi Lipara** (Partito Democratico) e **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona). Concluso il dibattito, il Consiglio comunale **ha approvato all'unanimità** il Piano annuale comunale dei servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2018/2019.

Approvazione del Regolamento comunale per le modalità operative di ricevimento e registrazione delle Disposizioni anticipate di trattamento (D.A.T.) in sostituzione del regolamento comunale per il registro dei testamenti biologici.

In assenza di una normativa nazionale in materia di testamenti biologici, ha spiegato al riguardo l'Assessore alla Trasparenza **Rosita Viola**, il Comune di Cremona, con atto del Consiglio comunale del 16 novembre 2015 aveva istituito il Registro dei testamenti biologici approvandone contestualmente il relativo regolamento. Con la Legge n.219 del 22/12/2017 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento (D.A.T.)" è stata disciplinata a livello nazionale disciplinare tale materia. Con la circolare n. 1/2018 il Ministero dell'Interno ha fornito ai soggetti pubblici interessati, tra i quali gli Uffici di Stato Civile dei Comuni, le prime indicazioni operative. A seguito della emanazione della normativa di rango superiore, si rende pertanto necessario adottare un provvedimento, con natura regolamentare, finalizzato all'adeguamento operativo e che disciplina la materia delle disposizioni anticipate di trattamento, in attuazione alla legge e delle circolari citate, in sostituzione del Regolamento relativo ai testamenti biologici, approvato a suo tempo dal Consiglio comunale, e che risulta superato per effetto dell'entrata in vigore della legge nazionale relativa ai DAT. In tale contesto, il Comune di Cremona, nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa, ha predisposto il Regolamento comunale per le modalità di ricevimento e registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) previste dalla legge n.219 del 22/12/2017 e in conformità alla successiva Circolare del Ministero dell'Interno.

Dopo l'illustrazione da parte dell'Assessore **Rosita Viola**, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona), **Federico Fasani** (nuovo Centro Destra), **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle). Concluso il dibattito, il Consiglio comunale, con 18 voti a favore e 9 contrari, ha approvato il Regolamento comunale per le modalità di ricevimento e registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) e ha abrogato il Regolamento comunale per il registro dei testamenti biologici del 16 novembre 2015. Saranno mantenute, se com-

patibili con la nuova disciplina, le autodichiarazioni dei cittadini in materia di testamenti biologici depositate e registrate presso il Comune di Cremona.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016) con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria di cui alle deliberazioni consiliari n. 45/47978 del 10 luglio 2017 e n. 49/66312 del 28 settembre 2017 (art. 24 D.Lgs. n. 175/2016).

Il Consiglio comunale, con 17 voti a favore, 7 contrari e 1 astenuto, ha approvato la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui alle deliberazioni consiliari del 10 luglio e del 28 settembre 2018 illustrate dal Sindaco **Gianluca Galimberti** (*si veda tabella allegata*) al quale hanno fatto seguito gli interventi dei consiglieri **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle) ed **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città). Il Consiglio comunale ha quindi dato atto della mancata attuazione del seguente punto F) della deliberazione di Consiglio comunale del 28 settembre 2018: *“Alienare la quota di partecipazione detenuta direttamente dal Comune e indirettamente via AEM Cremona SpA nella Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni, valutando in ogni caso le forme più efficaci per un impegno dell’Amministrazione a favore della finanza etica”, a fronte della possibilità di mantenimento di tale partecipazione in società bancarie di finanza etica e sostenibile introdotta dal comma 9 ter aggiunto all’art. 4 del Decreto legislativo n. 175/2016 dall’art. 1, comma 891, L. 27 dicembre 2017, n. 205, in deroga al divieto riguardante le partecipazioni non superiori all’1% del capitale sociale.*

Approvazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019.

I dirigenti comunali hanno inoltrato proposte per l'affidamento di incarichi esterni di collaborazione autonoma che saranno conferiti a persone fisiche nell'anno 2019 nel rispetto della norma regolamentare dell'Ente. A seguito di confronti avvenuti con i dirigenti interessati, necessari alla definizione del Bilancio di previsione 2019 e finalizzati, nella fattispecie, al contenimento della spesa appositamente dedicata, è stato redatto il Programma in esame, adottato dalla Giunta il 31 ottobre scorso. L'approvazione del Programma consentirà la realizzazione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente anche relativamente a quelle peculiari attività progettuali descritte nel Programma stesso la cui attuazione è coerente anche con gli indirizzi espressi dalla legge 28 giugno 2012 n. 98 (Riforma del mercato del lavoro). Il ricorso ad incarichi esterni di collaborazione autonoma è comunque subordinato al rispetto delle norme di cui al vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, è inoltre vincolato al rispetto del tetto di spesa pari a Euro 503.088,00 euro (di cui euro 121.500,00 corrente ed euro 381.588,00 vincolata), così come previsto dalla vigente normativa.

Dopo l'illustrazione da parte dell'Assessore alle Risorse Maurizio Manzi, il Consiglio comunale, con 17 voti a favore e 8 contrari, ha approvato il Programma, per l'anno 2019, per l'affidamento di incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma.